

Sopravvive il più «adatto»

In questi ultimi anni, l'[accademia forestale](#) sta radicalmente rivedendo il significato stesso di [Selvicoltura](#), affiancando alla definizione più tradizionale e consolidata di quest'antica scienza, nuovi e moderni concetti. I vecchi modelli di selvicoltura, che osservavano il soprassuolo nell'ottica principale del "taglio finale" (ancorché poggiato su solide basi ecologiche), sono stati aggiornati fino a comprendere nuovi e più ampi significati tecnici quali: [biodiversità](#), [complessità strutturale](#), [costruzione del paesaggio](#), [svago](#)). Possiamo riassumere la nuova materia della gestione forestale in [sei elementi principali](#):

- 1** [Flessibilità](#). Adottare metodi e programmi gestionali elastici, meglio adattabili a repentini cambiamenti di contesto.
- 2** [Coerenza temporale e trasparenza degli obiettivi](#). Le decisioni che vengono prese oggi devono essere supportate da continuità di programmazione. È necessario che la pianificazione forestale espliciti sempre, e in maniera assolutamente chiara, quali siano i propri obiettivi, così da garantire continuità alla gestione anche quando occorra correggerne il focus in corso d'opera.
- 3** [Sussidiarietà e partecipazione](#). Occorre adottare una concreta politica di revisione degli interventi di sussidiarietà affinché siano privilegiati quelli con maggiore [trasparenza di obiettivo](#) (a più livelli di scala: spaziale, temporale e politica). Troppo spesso si assiste ad interventi che sembrano dettati più da necessità immediate di spesa che da [logiche concrete di investimento programmato](#).
- 4** [Efficienza ed efficacia \(sostenibilità economica degli interventi\)](#). Gli interventi devono muoversi partendo da solide basi ecologico-ambientali-paesaggistiche, ma devono altresì trovare conferma di [sostenibilità economica](#). Si tratta di una condizione necessaria affinché gli obiettivi prefissati trovino adeguati consensi.
- 5** [Coordinamento](#). Occorre il pieno coordinamento di tutte le materie che si occupano di territorio (agricoltura, edilizia, strutture, turismo, industria, ecc.). È infatti sconsigliabile intraprendere forme di governance forestale che non siano state adeguatamente confrontate con altri settori che si muovono sulla base del consumo di suolo.
- 6** [Lotta all'illegalità e maggiore responsabilità](#). Occorre che siano adottate concrete politiche di contrasto alle forme illegali di utilizzazione forestale. Iniziative quali la certificazione, i codici di condotta e le partnership certificate sono solo alcuni esempi di come il problema sia realmente sentito e degli sforzi che già si stanno compiendo per risolverlo.

